Giovedì 1 Agosto 1901.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XIX - N. 182.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE

La crisi è scoppiata.

Un Ministro e un Sottosegretario. — Le previsioni.

Roma 31 luglio — La soluzione prevedibile e preveduta venne: l'on. Wollemborg ha presentato la dimissione da Ministro delle Finanze, e l'on. Zanardelli le ha accettate, essendo già noto l'assenso del Consiglio.

Anche nel Ministero degli Esteri si ha crisi, essendosi improvvisamente dimesso, per dissensi col Ministro Prinetti, circa il movimento del personale, il Sottosegretario on. De Martino.

Ad ambedue le vacanze si provvederà subito, e si prenderà l'occasione, pare, per provvedere anche a quella del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Per le finanze, si dice, Zanardelli ha già in tasca il decreto reale, essendo la dimissione di Wollemborg già preveduta da giorni.

Naturalmente le fantasie adesso vanno a galoppo sfrenato.

C'è chi vede già Baccelli, il divo Guido, all'Agricoltura, e già assicura che il giovine Sottosegretario, Alfredo, sta facendo le valigie — per delicata incompatibilità evidente — in previsione dell'avvento di papà.

E si fanno anche altri nomi, sia pei due portafogli sia pel sottoportafoglio disponibili.

Molto «quotato», per il passaggio da sottosegretario a ministro, è l'on. Ronchetti: e questa parrebbe anche fra tutte la soluzione più probabile, avendo essa, si dice, il vivo appoggio di Giolitti.

Così si avrebbe Ronchetti alle Finanze, Guicciardini (il meglio quotato) all'agricoltura.

Due cose si assicurano insistentemente: che la crisi non si allargherà, ed anzi porterà ad un rinforzamento del Ministero, e che l'uscita di Wollemborg non significa affatto rinuncia alla politica finanziaria democratica da parte del Ministero.

Le divergenze fra Wollemborg e i colleghi — si dice — erano solo di metodo, volendo egli un progetto troppo grandioso e vasto perchè potesse sperarsi di vederlo seriamente discusso con questa Camera; preferendo gli altri di procedere opportunamente per gradi.

POLITICA ESTERA.

Un colloquio del Re con Barrère — Il viaggio reale in Francia?

Roma 31 luglio — Si commenta come particolarmente cordiale sia stato il colloquio che il Re ebbe ieri col sig. Barrère, ambasciatore di Francia.

Si assicura che il Re parlò coll'ambasciatore anche di un eventuale viaggio che farebbe prossimamente in Francia colla Regina.

Le nostre forze navali.

Due squadre permanenti.

Roma 31 luglio — Nel venturo novembre, le forze navali permanenti riceveranno un nuovo ordinamento.

La «squadra navale» del Mediterraneo verrà soppressa. Si creeranno invece due squadre permanenti: l'una per il Mediterraneo e l'altra per l'Adriatico.

Le due ultime squadre saranno comandate da 2 vice ammiragli.

La creazione di una squadra speciale per l'Adriatico è resa necessaria dallo sviluppo della nostra influenza in Oriente.

Invenzioni e scoperte.

Il pallone dirigibile a Parigi. — Nuovi esperimenti.

L'inventore Santos - Dumont ha fatto a Parigi una nuova ascensione col suo pallone dirigibile.

Partendo da Saint-Cloud fece il giro dell'ippodromo a Longchamps e ritornò dopo 15 minuti al suo punto di partenza.

Importante scoperta.

Il surrogato del carbone.

Si ha da New - York che Kuenzel formò una nuova combinazione di kerosina a base di [illegible].

Questo nuovo ritrovato sostituirà il carbone sulle ferrovie e sui piroscafi.

Tale gaz sarà inesplosivo e avrà una straordinaria potenza riscaldatrice.

Pochi barili basteranno a raddoppiare la velocità dei transatlantici.

La cremazione in Italia e all'Estero.

Note statistiche — E a Udine?

Abbiamo sott'occhio una interessante pubblicazione del chiarissimo dott. Lodovico Foresti (*); è un lavoro che merita di essere ricordato e riassunto.

Premesse alcune considerazioni sull'importanza dell'uso della cremazione delle salme e sulla sua storia, l'autore mostra come la statistica ch'egli presenta comprenda ben 50922 cremazioni compiutesi in Europa da 43 are crematorie, dalle quali 27 sorte in Italia e 16 all'estero.

In 25 anni (1876 - 1900), con nostra massima soddisfazione, quasi dovunque il numero degli incenerimenti segnò un crescendo notevolissimo. L'impulso, partito in Italia da Milano, giunse rapidamente nelle altre città, ed oggi, oltre alle 27 già ricordate, si possono contare ben 24 nuove Società, sprovviste però ancora di ara, e di più altre 4 che l'hanno in costruzione.

In Italia Milano dal 1876 tiene sempre il primo posto con 1544 cremazioni sino a tutto il 1900.

Vengono poi: Roma (882), Firenze (285), Torino (237), Livorno (231), Bologna (155).

Conviene però notare che le are crematorie di Roma, Firenze, Torino, Livorno, Bologna, furono inaugurate rispettivamente nel 1883, 1885, 1887, 1885, 1889, e che, fatta una media, tenendo conto della popolazione delle singole città e del numero degli anni nei quali ciascun forno ha funzionato, chiaramente appare la nobile gara tra le maggiori città d'Italia.

***

Potranno interessare per i lettori alcune notizie sull'ara crematoria di Udine. Essa fu inaugurata (VII^a in Italia) nel 1884 e in 17 anni incenerì 47 salme. Fatte le relative proporzioni, Udine occupa tra le città italiane uno dei posti migliori; città cospicue, come Venezia, come Pisa, restano inferiori. Torna utile e, crediamo, anche doveroso richiamare questi fatti specialmente oggi, mentre il nostro forno crematorio viene distrutto perchè inservibile. Una istituzione che ha un alto valore igienico e che, con buona pace degli avversari, non contrasta con alcun sentimento religioso, dovrebbe essere protetta, spinta, «popolarizzata» da quanti hanno a cuore la città nostra, sempre pronta ad accogliere le idee nuove, quando giuste e veramente civili. — Invece?...

***

L'autore ci dà in seguito la statistica delle cremazioni eseguite all'estero. Notevoli a questo proposito quelle (in numero di ben 47447) fatte nel volgere di soli 13 anni a Parigi.

Ecco il posto rispettivo occupato secondo la statistica dalle diverse nazioni: I° Germania, II° Italia, III° Inghilterra, IV° Francia, V° Svezia, VI° Svizzera, VII° Danimarca. Ci sembra quasi inutile notare che tale ordine è tratto dalla considerazione delle cifre assolute delle cremazioni, indipendentemente dal tempo durante il quale le are funzionarono e dal numero delle are sorte in ciascuno stato.

Il dott. Foresti chiude il suo opuscolo con l'augurio che anche in Italia, come in altri paesi, si pubblichino i risultati annui degli incenerimenti, onde promuovere in tutte le società «l'emulazione, scuotendo dal torpore coloro che sonnecchiano, e dando maggiore energia e maggior coraggio a chi già progredisce sicuro del finale trionfo».

Certamente però a Udine, se chi *deve* pensarci non ci pensa, finiremo per restare alla coda di tutti.

Non sarebbe ora di provvedere? Tanto più che, se non ci sbagliamo, tra la cessata società di cremazione (molti membri della quale sono tuttora viventi) e il Comune deve esistere un patto secondo il quale quest'ultimo, nell'accettare i fondi versatigli, si obbligava a curare il buon funzionamento dell'ara e a provvedere a due cremazioni gratuite annue.

Un lettore.

(*) Dott. L. Foresti — *Statistica delle cremazioni eseguite in Europa nel secolo XIX* (1876-1900). — Edito a cura della Società di cremazione di Bologna.

IL TERREMOTO.

Roma 31 luglio — Una notevole scossa di terremoto fu avvertita verso mezzodì dagli strumenti del nostro Osservatorio, e per larga zona nel Lazio, e fino a Napoli.

Interessi e cronache provinciali.

Da Tolmezzo.

Il processo dei fatti di Villa Santina.

Tolmezzo, 30 luglio.

Udienza del 28.

I testi a difesa.

Due ne furono assunti prima degli ultimi d'accusa e cioè l'ex Sindaco di Raveo, Del Degan, che dà ottime informazioni del segretario Masieri e dice che nei paesi vicini si attribuiva il di lui licenziamento a vendette personali, come reazione alle quali si spiegava la dimostrazione del 24 marzo; ed il dott. Cleri che visitò il teste Polonia, il quale anche dopo guarito le lesioni sosteneva di esserne ammalato ancora.

Seguono altri testimoni che confermano come la dimostrazione fosse contro i nemici del Masieri, ma non contro il Consiglio; ed i testi Flognacco e Scracco, i quali escludono che l'imputato Tavoschi possa essere autore della ferita alla testa riportata dal consigliere Polonia.

Viene per ultimo assunto il teste Masieri il quale afferma che ciò può li- [illegible] in origine da rancori personali di alcuni consiglieri, perchè esso, come segretario, dovette fare il suo dovere.

Accenna a vendite di piante e locazioni di malghe comunali, accordate a dipendenti commerciali di taluni consiglieri.

Afferma per ultimo che l'assessore Venier d'Invillino (il quale prima gli era favorevole e poi gli divenne contrario) ebbe a dirgli che dall'ex Sindaco Morocutti e dal consigliere Venier Giusto gli erano state offerte 500 lire, perchè votasse contro il Segretario. Richiamato il Sindaco Da Prato, conferma che a lui fu dichiarata la stessa cosa dall'assessore Venier d'Invillino.

Dopo ciò, alle 5 pom. l'udienza viene rinviata a lunedì; ma poi viene nuovamente rinviata a martedì.

Udienza del 30.

Continuano le deposizioni — Si sollevano certi veli...

Si apre alle 9 ant. e subito domandano la parola i testi Morocutti e Venier Giusto per protestare contro le deposizioni del teste Masieri, e facendo riserve a di lui carico.

Viene quindi introdotto il sig. Olivieri Gaetano, consigliere alla Prefettura di Rovigo e fino a pochi mesi Commissario distrettuale di Tolmezzo, il quale depone favorevolissimo al Masieri come persona e pel modo in cui teneva l'ufficio.

Esaurita questa deposizione, si presenta Venier Giovanni fu Giov. Antonio d'Invillino, assessore, o teste d'accusa, assente l'altro giorno, per il che fu data lettura del suo deposto scritto; e chiede insistentemente di essere assunto.

Il teste è quell'assessore che prima era favorevole al Masieri, e propalò che con offerte si era tentato di farlo cambiare, e che poi in fatto divenne contrario al Masieri.

Depone circa la dimostrazione, affermando che si gridava oltrechè *W Masieri, W il Sindaco* ed *abbasso la camorra*, anche *abbasso i venduti, abbasso i bobari*, intendendosi così alludere a lui; che la dimostrazione *calcolava* fosse fatta per impedire al Consiglio di licenziare il Masieri, e nell'andare al Consiglio si fece accompagnare; che non potè entrare una prima volta, per cui protestò dalla piazza contro il Sindaco e fece telegrafare ai carabinieri; che poi entrò, ma riportò una graffiatura alla mano che attribuisce all'imputato Polonia Leonardo, e delle cose *così e così, che altri gli dissero essere stati pugni* (!!) e che attribuisce al contumace Floreanini Floreando. Protesta poi di non avere avuto denaro per cambiare di opinione.

Messo a confronto coi testi Masieri e Da Prato, confessò di avere loro detto qualche cosa, ma non di aver ricevuto 500 lire in denaro, sibbene di aver avuto un'offerta di un contratto di generi; ma non si capisce la natura del contratto.

I testi Masieri e Da Prato insistono nella loro deposizione ed il teste Venier chiede di andarsene.

Segue il teste Pizzotta, il quale depone che, essendo agente commerciale della Ditta Pincher e Morocutti (il quale allora sarebbe stato Sindaco) apparentemente acquistò molte piante dal Comune, che invece furono utilizzate dal consigliere Cimenti e per suggerimento del Sindaco Morocutti il quale gli forniva i mezzi, onde fare il bene del Comune, assunse assieme al consigliere Cimenti, ma a suo nome soltanto, l'affittanza della malga comunale Loza, la quale tutt'ora continua, senza che esso però vi abbia ingerenza, avendo ceduto ogni suo diritto al Cimenti che la conduce.

Seguono i testi Brovedani Luigi e Natale di Invillino che confermano che l'assessore Venier disse anche ad essi di avere avuto l'offerta di 500 lire per votare contro il Masieri.

La Difesa fa rilevare che su tali dichiarazioni dell'assessore Venier erano stati introdotti altri testi, che per economia furono cancellati dalla lista.

Depongono quindi altri testi, particolarmente donne, su circostanze poco rilevanti, e per ultimo il Sindaco di Preone il quale conferma il deposto dell'ex Sindaco di Raveo Del Degan ed aggiunge spiegazioni circa la costruzione di un acquedotto assunto dal teste Giusto Venier in Preone, dando luogo a contesti, per i quali fu incaricato il Masieri di stendere una relazione, che è una vera requisitoria contro l'impresa; *inde irae!*

E così fu chiusa anche la prova defensionale.

Le arringhe.

Parla il P. M.

Verso le undici prese la parola il P. M. che fece una requisitoria, durata oltre un'ora — e nella maggior parte letta — sostenendo la violenza contro il Consiglio perchè non deliberasse, e concludendo per la condanna di tutti gli imputati.

La requisitoria, molto scolorita, in fatto sostenne che tutti gli imputati avevano preso parte alla dimostrazione; ed in diritto sostenne bastare la sola presenza materiale, alla dimostrazione, per stabilire la responsabilità penale.

Concluse proponendo pene da 9 a 2 mesi di reclusione, facendo una distinzione a favore di alcuni imputati che non avevano gridato: *Abbasso la camorra e abbasso i venduti.*

Le difese Caratti, Girardini, Beorchia - Nigris.

Sospesa e ripresa poi l'udienza alle 2 pom. parlò per primo l'avv. on. Caratti, pronunziando una delle sue solite felicissime arringhe, che suscitò replicate approvazioni del pubblico molto numeroso.

L'on. Caratti trattò la causa dal suo lato generale e morale, acutamente entrando anche nella parte giuridica e nelle imputazioni speciali, concludendo per una completa assoluzione.

Seguì l'on. Girardini che con una splendida arringa dimostrò come l'imputazione non avesse base giuridica, facendo rilevare l'erroneità dei concetti svolti dal P. M.; il quale sentì la necessità di fare una replica, molto calorosa, per la sua imparzialità e longanimità, e lesse molti argomenti del prof. Impallomeni, che danno ragione... all'avv. Girardini.

Per ultimo, e brevemente, parlò l'avv. Beorchia-Nigris che si limitò a controreplicare in diritto al P. M., ed in fatto ad escludere la responsabilità penale di alcuni imputati per le lesioni loro attribuite.

Alle 5 pom. il Presidente rinviò l'udienza alle 11 ant. di oggi per

LA SENTENZA.

Alle 11 ant., data per ultimi la parola agli imputati, il Presidente dichiarò chiuso il dibattimento, fissando il mezzo giorno per la pronuncia della sentenza.

Questa, letta nel solo dispositivo, *ritiene la responsabilità di tre imputati* per aver fatto parte di una radunata di oltre 10 persone tendente con violenze e minaccie a impedire o turbare il Consiglio Comunale di Villasantina e li condanna a 25 giorni di reclusione;

ritiene tutti gli altri responsabili di violenza o minaccia per impedire o turbare il Consiglio Comunale e li condannava alla pena di mesi 4 e giorni 5 di reclusione;

riduce a diversi la pena, per l'età o per lo stato di semi ubbriachezza;

condanna inoltre Tavoschi ad altri 22 giorni di reclusione per ferimento, escludendo la qualifica.

In appello.

Tutti i condannati presenti, e cioè 17 su 21, immediatamente interposero appello confermando tutto il collegio di difesa.

NOTE E IMPRESSIONI.

La sentenza, non preveduta, fu accolta freddamente dal molto pubblico, che ne aveva fatta una diversa per conto suo.

Si è notato che furono condannati diversi imputati che per risultanza del processo (comprese le deposizioni dei carabinieri) non erano entrati nel Municipio, o se entrati non avevano fatto niente, nemmeno gridato!

Fu notato che nell'applicazione della pena il Tribunale partì da mesi quattro e giorni cinque, che è matematicamente il carcere preventivo già scontato dai sei arrestati e che vennero subito liberati. Parve quindi un mezzo termine.

Il commento generale è questo: che qualunque sia stato l'esito materiale, questo processo ha ed avrà effetti benefici; poichè come disse, applaudito, uno degli oratori a difesa — l'on. Caratti — si è qui incominciato a strappare certi veli, e si è veduto che se pur troppo anche in Carnia attecchisce la mala pianta degli affarismi parassitarii, sfruttatori delle aziende municipali, l'anima del popolo è sana, e che il popolo saprà a suo tempo, colla scheda alla mano, estirpare la mala pianta.

Da Cividale.

Fra colleghi... non fa lo stesso — Per le future feste — ...E la luce fu.

Cividale, 31 luglio.

Ieri sortì il supplemento al *Forumjulii*, riportante la bellissima commemorazione del cav. Giacomo Gabrici, per l'anniversario della morte di Umberto I.

A leggere poi il sunto della Relazione, parrebbe che nella sala si trovassero soltanto il direttore del *Forumjulii* ed il corrispondente del *Giornale di Udine*, colmati di cortesie da parte del Comitato. Quanta modestia, e quanta imparzialità! Noi invece, schivi dalla boria, sempre umili, senza carta e senza lapis in mano, abbiamo notato nella memoria che erano rappresentati tutti i giornali di Udine e qualcuno di Venezia e di più lontano.

A prima vista sembrano piccinerie, ma per il decoro del giornale che si rappresenta, hanno qualche valore, e poi sta bene che si sappia che quando si fa una relazione bisogna essere fedeli il più possibile.

Domani si riunirà il Comitato per le feste del 21 agosto.

***

Per la festa popolare del 1.° Settembre si preparano grandi cose.

In piazza del Duomo, ove verrà estratta la tombola notturna, verranno applicate altre sei lampade ad arco. Si spera che, per la circostanza, la Società Veneta accorderà un treno speciale in partenza da Portogruaro, e di ritorno la sera dopo la mezzanotte.

In proposito fidiamo nel costante valido appoggio del gentile Ingegnere della linea sig. Pez.

***

Questa sera, i raggi delle lampade elettriche rischiareranno dalla luce del progresso, le contrade, le vie, le strette, le piazze, i più remoti siti dell'antica Forogiulio.

Evviva la luce elettrica!

Da Pordenone.

Funebri.

Pordenone, 30 luglio 1901.

(*A. C.*) Oggi alle ore 16 ebbero luogo i funerali del compianto ing. Giacomo Bonin, che riuscirono veramente imponenti. Pordenone intera vi prese parte; e la dimostrazione d'affetto verso la desolata famiglia fu imponente.

Porse l'estremo vale il presidente della Società Operaia di mutuo soccorso, sig. Giovanni Marcolini, il quale con elevatezza di pensiero ricordò come Giacomo Bonin, l'amico caro degli operai, forse sempre con loro e per loro, e come l'opera sua, onesta ed intelligente, riuscisse di vero tesoro alla Società operaja.

Brevi ed appropriate parole aggiunse il prof. Antonio Bornancin, portando all'estinto anche il saluto del carissimo scultore Gigi De Paoli.

La cerimonia, triste e solenne, ci lasciò tutti commossi, e, nell'uscire dal

sacro recinto l'animo nostro si rivolse a quella desolata famiglia, è a quella santa vedova, colpita barbaramente negli affetti i più cari.

Alla spettabile famiglia Bonio giungano non ultime le condoglianze sincere dello scrivente.

Da San Daniele.

Un «Credo» un «Pater» e un «De Profundis» fuori di posto.

San Daniele, 30 luglio.

In seno alla Società di Tiro a Segno c'è un po' di disgusto per un'epigrafe stampata e distribuita ai soci in memoria di Umberto I, col ritratto del defunto Re e colla preghiera della Regina.

Tale disgusto non è per la pubblicazione dell'epigrafe commemorativa, ma per la sua forma, e perchè Presidenza e Direzione fecero le cose senza prima sentire il Consiglio.

Il lagno dei soci viene fatto perchè sopra l'effigie del Re si è stampata una croce ed appiedi della preghiera si raccomanda loro un *credo, pater* e *de profundis*, come se la Società di tiro a segno fosse la Confraternita del Santo rosario.

A San Daniele il moto e il lavoro hanno forse atrofizzato i sentimenti mistici? Non so; fatto è che queste ascetiche raccomandazioni sono proprio fuori luogo, ed i soci hanno ragione di lamentarsi.

Mi consta che alcuni consiglieri intendon dimettersi, ed anzi qualcuno l'ha già fatto.

Il testo dell'epigrafe è il seguente:

In memoria — di Umberto I. — re modello di bontà — dallo splendore del trono — alle tenebre della tomba — balzato da un esecrando figlio — protesta — contro la setta — covo di parricidi rinnegati — Dio - Patria - Famiglia — nel I.o luttuoso anniversario — XXIX luglio 1901 — la Società — di Tiro a Segno nazionale — San Daniele.

Dietro il testo dell'epigrafe distribuita ai soci c'è il ritratto del defunto Re, ed in un foglietto a parte la preghiera della Regina Margherita, coi famosi *Credo, Pater*, ecc.

Via, ... è molto serio, tutto ciò, in una Società di Tiro a Segno?

(Si raccomanda: le corrispondenze si mandino **impersonalmente** *alla Redazione* — N. d. R.).

Villanova della Cart., 30 luglio.

La sagra.

Ieri ebbe luogo la sagra di S. Lucia. Accaddero incidenti disgustosi. Alcuni villici obbligarono due signori di Latisana a smontare dalla carrozza per assistere alla processione... Cose da medioevo!

Due giovinotti si accapigliarono e si diedero botte da orbi per questioni di donna. E dire che *la bella* non vuol saperne nè dell'uno, nè dell'altro dei due contendenti!...

Alla sera si bruciarono i fuochi d'artifizio, opera del bravo pirotecnico Giusto Fontanini di Udine.

Nimis, 31 luglio.

Caccia abusiva.

Nel nostro villaggio si esercita su vasta scala la caccia abusiva. Da un mese e mezzo circa i Nembrod extra legali fanno strage di lepri, uccidendo senza riserve anche le femmine tuttora pregne.

S'invoca un provvedimento.

(V. in Cronaca: *"E sempre la caccia abusiva"*).

Domande per concessioni d'acqua delle provincie di Treviso e Udine.

Telegrafano da Roma:

Sono giunte in questi giorni al Ministero dei lavori pubblici tre domande d'importanti concessioni d'acqua. Due appartengono alla provincia di Treviso ed una a quella di Udine.

Le pratiche per dette concessioni subiranno ritardo, perchè la commissione che deve esaminare le domande trovasi ora in vacanze.

UDINE

Le Roggie di Udine ed il loro avvenire.

Con questo titolo il *Giornale di Udine* pubblica un articolo che ci piace riportare, segnalandone l'inspirazione imparziale e i concetti, concordanti con quelli svolti appunto su queste colonne:

La discussione iniziata nei giornali cittadini circa l'idea di rendere stabile la portata delle nostre Roggie, supplendo alle deficienze del Torre con acque derivate dal Tagliamento, viene svolgendosi in un momento che mi sembra poco opportuno.

Ed invero, è ancora da ottenersi dallo Stato la concessione di derivare una determinata quantità d'acqua dal Tagliamento; non è ancora stato compilato un progetto particolareggiato dal quale risulti in modo abbastanza attendibile quale sarà la spesa da doversi sostenere; e non fu ancora studiato un piano finanziario dal quale emerga chi, ed in quale misura, possa essere chiamato a concorrere in tale spesa.

Fino a che quest'idea non sia stata sviluppata con proposte concrete nessun risultato utile può provenire da una lunga *discussione che si facesse* su tale proposito, mancando i dati precisi, sui quali basarsi.

Ad ogni modo, due cose conviene che fino da questo momento siano messe bene in chiaro, e cioè: la possibilità tecnica di attuare quell'idea, e l'utilità che ne risentirebbe la città di Udine.

*

La possibilità tecnica di condurre le acque del Tagliamento ad Udine è tanto evidente, che pare non vi sia bisogno di farne una diffusa dimostrazione.

Quelle acque vi arrivano già adesso mescolate con quelle del Ledra, per la vallata del Corno; e vi possono benissimo giungere anche costeggiando i colli di Gemona, di Artegna e di Collalto, ed oltrepassando in galleria quello di Tricesimo.

Se qualcuno ha dichiarato inattuabile dal lato tecnico quell'idea, ciò faceva probabilmente sotto la preoccupazione della forte spesa che sarebbe perciò necessaria; ma riguardo alla spesa nulla si può dire fino a che non siano stati fatti i conti esatti e precisi, i quali non si possono certamente improvvisare da un momento all'altro.

In via generale poi si osserva che molte cose, che fino a pochi anni fa si giudicavano di impossibile attuazione, si videro poi compire sotto i nostri occhi.

Mi sembra del pari evidente l'utilità che ne può risentire la città di Udine, e la convenienza che essa abbia a prestare il suo concorso morale e materiale per raggiungere l'intento che il Consorzio Rojale si è prefisso.

Lungo i Canali Rojali sorgono adesso ottantacinque opificii, dei quali una cinquantina nel territorio del Comune di Udine, e gli altri nei Comuni contermini al nostro. Questi opificii nel loro complesso possono presentemente disporre di una *forza di circa 1200 cavalli dinamici*, la qual forza sarà pressocchè raddoppiata se lungo le Roggie scorrerà in ogni tempo la quantità massima d'acqua che esse possono contenere.

La maggior forza motrice di cui tutti quelli Opificii potranno con sicurezza disporre, quando colle acque del Tagliamento fosse provvisto alla scarsezza di quelle del Torre, porterà un beneficio così grande alle industrie che qui esistono ed hanno un regolare avviamento, che il Comune di Udine deve fare ogni sforzo per la pratica attuazione di tale idea.

A quest'innovazione potranno essere più o meno favorevoli gli *altri Comuni* aggregati al Consorzio Rojale; ma non può mancare l'appoggio del Comune di Udine, anche se in conseguenza di ciò l'attuale Consorzio *dovesse venir sciolto* o trasformato.

L'esistenza di tanti piccoli opificii, applicati a industrie diverse, in prossimità alla nostra città, ed entro la sua cinta, è un fatto che ha una capitale importanza per il progrediente benessere del nostro paese.

Meglio in ogni caso tanti più piccoli Opifici che non un solo grande che, per potenza, tutti li equivalga. Riesce così più variata la produzione industriale; hanno miglior campo da espandersi le iniziative individuali; le crisi del lavoro sono meno temibili; e specialmente poi è maggiore l'affiatamento fra i *padroni* e gli *operai*.

Soltanto assicurando *l'esistenza* e la prosperità dei piccoli Opificii industriali si impedirà l'espandersi delle dottrine collettiviste; nello stesso modo che proteggendo la piccola proprietà si rende più sicura la grande.

In attesa che la corrente elettrica porti la forza motrice a domicilio, dei chiamo con tutti i mezzi di aiutare i piccoli Opificii industriali, che sorgono lungo le nostre Roggie.

Per queste ragioni non trovo ragionevole l'opposizione che si fa all'idea vagheggiata dalla cessata amministrazione del Consorzio Rojale; e spero che la nuova continuerà ad occuparsi con ogni impegno per la sua riuscita. Gli ostacoli da superarsi sono certamente grandi, ma allo stato presente delle cose, mi pare che non vi sia alcun buon motivo per dichiarare che si tratta di un sogno d'impossibile effettuazione.

Udine, 29 luglio 1901.

O. Valussi.

Per le feste di San Lorenzo.

I preparativi.

In Giardino Grande solo in corso i lavori dello steccato per le corse.

Dopo alcuni anni d'interruzione il giorno 15 si faranno le corse delle bighe, spettacolo popolarissimo. Però il divertimento più interessante è certo quello della corsa degli automobili, che avrà luogo sabato 10 agosto.

Pare che le inscrizioni siano davvero numerose e importanti, e che avremo qui una sfilata di magnifici campioni del *«teuff-teuff»*.

I "Lombardi,,

I cori cittadini continuano lo studio dello spartito.

A giorni sarà pubblicato l'elenco artistico. La prima rappresentazione venne fissata per sabato 10 corr.

I "bagni di sole,,

Variazioni sul tema...

L'*Illustrazione di Parigi* del 24 corrente porta due incisioni che rappresentano in azione lo stabilimento di «bagni di sole», aperto in questi giorni a Berlino nella Kurfurstendam, che è divenuto il *rendez-vous* di tutto il sesso mascolino della capitale alemanna: Membri del Parlamento, uomini di Stato, professori, tutta gente seria e di spirito ponderato. La cura è molto semplice; consiste nell'abbandonarsi, con toilette da bagno, al sole, a tutte le solite occupazioni: lettura, ginnastica, conversazione, sport ecc., col qual mezzo si gode, a quanto sembra, di una salute incrollabile.

Fu il prof. Pinsen di Copenagen che mise in gran credito l'esposizione del corpo umano ai raggi solari come un mezzo terapeutico assai efficace.

Quei bambini che si recano ai bagni di Grado, dove l'ombra è così scarsa, passano gran parte della giornata al sole, *o in mare o giocando sulla* sabbia a raccogliere conchiglie e a fare piccole costruzioni. Non tornano dai bagni sani e vispi, e neri come mulatri?

Le mamme che conducono a Grado i loro bambini non hanno avuto bisogno dei consigli del dott. Pinsen, e possono rassicurare le altre mamme, che avevano tanto timore per due ore di sole al Campo dei giuochi in occasione del Concorso scolastico (una per paura levò il suo dalle file!) che il sole fa bene - *sol vivificat* - e che all'allevare i figli senza esercizi corporali e con eccessivi riguardi si riesce ad avere dei tisicuzzi lunghi e sottili, color della... salata in bianco.

Dedichiamo anche questo cenno... a loro, al prof. Dal Bò direttore delle Normali, ed a quei genitori che egli fece interrogare se fossero persuasi di mandare le loro figlie al Concorso, e che risposero negativamente.

Quel rifiuto resterà memorabile nella storia didattica del nostro paese... come l'assenza del provveditore Porchiesi dal brillante e riuscitissimo concorso scolastico.

È sempre per la caccia abusiva.

Il *Circolo Cacciatori Friulani* ha richiesto il R. Prefetto del suo valido appoggio sulla azione che ora comincia ad esplicare.

Il comm. Doneddu ha accolto con cordialità i membri del Consiglio del Circolo ed ha elogiato la iniziativa presa, ricordando che maggiormente le Autorità raggiungono gli scopi che si prefiggono quando sono coadiuvate dallo spontaneo concorso di volonterosi cittadini.

Ha promesso, e la promessa sua è di grande incoraggiamento, che i cacciatori osservanti alle leggi troveranno sempre in lui uno strenuo sostenitore.

Il Circolo grato all'Ill. Prefetto dell'accoglienza fatta alla sua Presidenza, sta ora pubblicando un manifesto ed indirizzando una circolare alle Autorità invocandone l'appoggio.

Cucina economica popolare.

Lo scorso mese furono esitate: Minestre 3875 — Ossi di maiale 144 — Carne 104 — Pane 3342 — Vino 355 — Verdura 520. — Totale 8340 razioni.

NELLE SCUOLE.

Nell'Istituto femminile Renati — Una mostra interessante di lavori.

Negli giorni scorsi si tenne — chiusa ieri — la Mostra annuale dei lavori eseguiti dalle alunne dell'Istituto Renati. Parecchi ci hanno attestato come veramente tale mostra sia riuscita soddisfacentissima, dimostrando come quelle alunne — per quanto riguarda questi lavori (e con questo intendiamo di non pregiudicare l'apprezzamento nostro circa le fasi della laicizzazione di questo Istituto, già discussa e non ancor risolta) siano istruite e preparate ad essere eccellenti casalinghe, come suol dirsi, «dalle mani d'oro».

Una competentissima visitatrice ce ne ha fatta gentilmente la seguente relazione:

A fare la rassegna di tutti gli oggetti esposti troppo ci vorrebbe; riassumerò alla meglio.

Del resto il numeroso pubblico di visitatori, e di visitatrici specialmente, ha potuto in questi giorni constatare ed ammirare, poichè la mostra restò aperta e fu frequentatissima fino a ieri, 31 luglio.

Prima di passare però alla rassegna dei lavori, credo opportuno premettere alcuna notizia.

La Scuola, diretta con amoroso zelo dalle suore, comprende le cinque classi elementari, più una di complemento alla quinta.

Le alunne sono in numero di 80, di cui 13 hanno sostenuti gli esami di licenza con esito felice, poichè *tutte* sono state promosse.

Ed eccoci alla nostra rapida rassegna.

*

Ricami in seta colorata e oro.

Appena entrati nella sala attirano lo sguardo dei visitatori due tavoli di bambù, con piano ricamato. Uno, il più grande, è lavoro della sig.na Filomena Venier (alunna della complementare alla V.). Il ricamo a fiori in seta, è eseguito con perfezione veramente distinta, su raso bianco, nel cui centro trovasi dipinta una graziosa vignetta.

L'altro, più piccolo, con paesaggio tutto ricamato, della sig.na Pandin Anita, è lavoro fatto con precisione e maestria che rivela attitudine in chi l'ha eseguito, e amore e pazienza in chi ha diretto tale lavoro.

Due splendidi abbassamenti d'altare su raso bianco, con fiori e ornato in seta e oro, da servire per la chiesa dell'Istituto; è un lavoro eseguito da tutte le bambine che godono il posto gratuito; il disegno è stato eseguito dalla sig. Francesca Pittoni.

Notammo anche due cuscini per divano; uno in raso bianco con fiori ricamati in seta a *punto passato*, l'altro con margherite gialle, eseguito con lo stesso punto ma con cordone.

Il *primo* è lavoro della sig.na Anna Della Stua, il *secondo*, della sig.na Lestuzzi.

Della sig.na Anita De Mattia si nota un tappeto con gruppo di fiori finemente ricamati in seta su fondo chiaro.

Vari i porta-ritratti: quello su fondo grigio ove graziosi pettirossi in atto di cinguettare sono poggiati su di un ramo di biancospino: di esecuzione perfetta; quello della sig.na Antonietta Someda, di forma bizzarra in velluto e raso con crisantemi; un altro con «Ireos» in lana e seta; uno con paesaggio della sig.na Micoli; e altri parecchi che non ci è possibile qui notare.

Segnalati ancora per la finezza del disegno e dell'esecuzione alcuni portagiornali tra cui quello della signorina Isolina Rovere della IV classe, con ornato ricamato in oro e seta.

Poi, due cartelle: una su fondo giallo della signorina Angelina Micheloni di V. classe; l'altra su raso celeste con ricami in seta e oro della signorina Rosina Venier, di IV classe.

Un grazioso copri-piumino disegno e punto novità di bellissimo effetto; borse da viaggio; pantofole; puntaspilli e una sciarpa in seta nera con guarnizione tutte ricamate dalla signorina Lucina Gattolini della IV elementare.

*

Ricamo in bianco.

Molti e svariati, ma tutti perfetti i lavori di questo genere.

Fra i più degni di nota: tre lenzuola delle sig.ne Antonietta Someda, Anita Pandin e Filomena Venier;

un graziosissimo porta-fazzoletti in seta bianca guernita con pizzo pure bianco e cordone in argento, un ramo di myosotis e uno di edera in rilievo, eseguiti a punto passato, completano il grazioso lavoro.

Numerose le camicie da giorno e da notte ricamate in modo perfetto, a disegni svariati, su modelli nuovi; notiamo quella della signorina Paschini con ricamo «guipure».

Noto: rattoppi in bianco e a colori, su tela e su panno; sproni per camicia, tra cui quello della signorina Olivo pure in guipure.

Vi sono ancora: mutande, accappatoi — degno di esser nominato quello della signorina Molinari con guarnizione in nastro viola, — fazzoletti, tre «voltaire» per poltrona, ricamo su rete appunto Venezia delle sig.ne: Anita Pandin, Molinari e Lanfrit; un *collier* con ricamo guipure della sig.na Venier Filomena e tanti e tanti altri lavorotti.

Oltre a questi già nominati, vi sono anche lavorini eseguiti dalle più piccine, cioè dalle allieve di prima, seconda e terza classe.

V'è un po' di tutto: camicie da giorno e da notte, calze, rattoppi in bianco e a colori, lavori all'uncinetto, a punto in croce e rammendi per calze, su tela, eseguiti con l'ago.

*

Fra le numerose visitatrici notammo alcune insegnanti del Collegio Uccellis; e tutte sono rimaste assai soddisfatte ed hanno avuto parole di elogio e per le studiose allieve e per le amorevoli e pazienti maestre.

IL BUSTO DI MONS. ANTIVARI.

La relazione della festa che ebbe luogo ieri in Seminario, ci giunse in ritardo per la pubblicazione.

Giorni or sono noi abbiamo ammirato il busto di mons. Antivari nello studio dello scultore De Paoli e già dicemmo come l'opera ci apparisse ammirabilmente riuscita. Tale pure fu la impressione del numeroso pubblico ieri, sebbene, deplorevolmente, il collocamento del busto sia infelicissimo.

La luce è falsa; metà sola del volto appare illuminata, mentre l'altra metà resta in una cruda ombra.

Speriamo che si abbia il buon senso di riparare, collocando il busto in posizione e in luce che ne lascino ammirare tutta la perfezione.

Sotto la nicchia, disegnata in istile rinascimento pure dallo stesso scultore De Paoli, c'è la lapide coll'iscrizione seguente:

PIETRO ANTONIO ANTIVARI — Eldoviad. Episcopo titulari — Huius Seminarii annos sex et triginta rectori — Atque hinc vita functo ex Kal. oct. MDCCCIC — Aetatis suae anno LXIX — Civis cuiusque ordinis — Mitem grandaevique viri animum — Singulari dilectione complexi — Precipue vero clerico — In utroque Ecclesiae columen ab ipso formatus — Gratis et venerabundi animi testimonium — Monumentum hoc anno MCMI posuere.

La nicchia fu lavorata con grande diligenza del signor Francesco Zugolo.

Le artistiche decorazioni delle camere dell'Arcivescovo, della sala del busto, e della sala Caffè, furono eseguite dai *fratelli Boillo, detti Mondini*, e compagno; e furono molto lodate.

Fu svolto un programma musicale di diciotto numeri, alternato dalla recita di poesie eseguite dagli alunni stessi del Seminario.

Piacque molto il discorso di mons. Marcuzzi.

Notammo la sorella, due nipoti ed altri parenti dell'illustre commemorato.

Consorzio filarmonico udinese.

Iersera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci, la quale approvava all'unanimità il rendiconto del ventesimosesto anno sociale (1 aprile 1900 a 31 marzo 1901) con un'entrata di lire 3879.87, ed un uscita di lire 2441.75; cioè con un civanzo di lire 1238.12. Il patrimonio complessivo del Consorzio è di lire 23581.16.

Poscia passò alla nomina delle cariche sociali e vennero eletti a presidente il maestro sig. Giuseppe Perini, ed a consiglieri i signori: Pietro Soubli, Carlo Cecoui, Gustavo Percotto, Bontempo Giuseppe, Fabris Gaetano e Del Torre Giuseppe.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Modificazione della tariffa pei colli fino a 20 chilogrammi. In conformità al voto espresso da questa Camera fin dal gennaio 1900, *confermato* dalla Società degli agricoltori e da varie Camere, (che cioè nella tariffa speciale comune N. 1 G. V. per i pacchi fino a 20 chilogrammi si formasse, allo scopo di agevolare il traffico locale, una nuova zona con prezzi ridotti per le distanze fino a 200 chilometri), la *Gazzetta Ufficiale* del 29 corr. pubblica le nuove tariffe speciali a grande velocità n. 1 e n. 11, nelle quali è segnata una nuova zona con prezzi ridotti fino a 200 chilometri.

La tariffa n. 1 riguarda le messaggerie e le merci; la tariffa n. 11 riguarda le derrate alimentari, i prodotti dell'agricoltura e recipienti vuoti.

Con decreto ministeriale sarà stabilita la data di attuazione delle nuove tariffe.

Per la navigazione interna.

Gli studi della nostra Camera di Comm.

Si annunzia che la Camera di Commercio di Udine sta riunendo le notizie intorno al traffico che potrebbe venire attratto dalla nuova via fluviale da Venezia a Porto Nogaro.

La nuova via sarebbe collegata ai fiumi Corno, Stella, Tagliamento, Lugognana, Lemene, Fiume, Noncello e Livenza.

L'azienda daziaria. I prodotti del dazio nel mese p. p. ammontano a lire 61,309.94 con un aumento di lire 29.33 sulla media del mese di luglio nel quadriennio 1896-1899.

Incasso di sette mesi nel 1901	L. 445,035.33
Media dei sette mesi nel quadriennio	„ 412,779.72
Differenza in più	L. 32,255.61

Confrontando gl'introiti dei sette mesi di quest'anno con i corrispondenti del 1900 si ha un maggiore introito di lire 5,311.76.

Nozze. Stamane, venuto da Roma (ove, com'è noto, fu recentemente traslocato a quella sede centrale della Banca d'Italia) il giovine signor Alfredo Castagnoli ha fatto compagna della sua vita la signorina Adele De Faccio.

Di lui è caro e simpatico il ricordo non solo ai filodrammatici dell'Istituto Ciconi, che lo rimpiangono geniale e brillante protagonista, ma anche a tutti coloro che ne conobbero e ne apprezzano la gentilezza dell'animo e dei modi.

Di lei sono noti il bell'ingegno e lo studio fruttuoso, attestati dal successo non comune con cui percorse e chiuse — cimentandosi vittoriosamente alla gara d'onore — il corso Normale presso la nostra R. Scuola.

Alla coppia felice vanno pertanto cordiali e numerosi, accompagnandola all'alma Roma, voti di amici e di estimatori.

Legato Pratense per studenti a Padova. E' aperto a tutto il 31 agosto 1901 il concorso ad una borsa di studio dell'Opera Pia Legato Pratenze a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dall'anno scolastico 1901-902.

Le istanze in carta bollata da cent. 60 dovranno essere prodotte alla Segreteria della Deputazione Provinciale di Udine corredate dai documenti che comprovino i seguenti requesiti:

a) di avere tenuto sempre una condotta moralmente irreprensibile;

b) di aver atteso agli studi con diligenza e profitto, specie negli ultimi anni;

c) di essere già iscritto oppure di essere abilitato a conseguire l'iscrizione a uno o ad altra facoltà della R. Università di Padova;

d) di appartene per nascita ovvero da oltre dieci anni per domicilio e residenza alla provincia di Udine;

e) di essere sprovvisto di sufficienti mezzi a percorrere la carriera degli studi.

Legato Cernazai — Per le figlie dei militari. A tutto il giorno 31 agosto 1901 è aperto il concorso ad un posto gratuito (dipendente dal Legato Cernazai) nell'Istituto nazionale di Torino per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della città o provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni nè maggiore di dodici;

Presentare un certificato medico di sofferto vaiuolo o di vaccinazione e di avere una costituzione sana;

3. Presentare i documenti autentici per giustificare la figliazione e lo stato di famiglia in un coll'estratto di matricola, o con altro certificato autentico per cui sia comprovato il servizio militare prestato dal padre.

Bollettino giudiziario. Sbroiavacca uditore di Procura al tribunale di Udine è già destinato a Tolmezzo, è richiamato a Udine; Baldissera è nominato vicepretore al secondo mandamento di Udine.

— Il Bollettino giudiziario reca il decreto che ricostituisce la commissione per lo studio delle modificazioni da introdursi nel diritto vigente per i contratti agrari e per il lavoro.

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 1 agosto alle ore 8.30 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia " Rimembranze „ — Barbera
2. Valzer " Fra noi „ — Waldteufel
3. Finale II " Lucia di Lammermoor „ — Donizetti
4. Pensiero elegiaco in morte di Umberto I. — Montico
5. Histoire d'un Pierrot — P. M. Costa
6. Polka " Spigliatezza „ — L. Colussi

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 10; posti distinti cent. 30.

Tiro a Segno. Oggi sul Campo di Tiro dalle ore 16 e mezza alle 18 e mezza esercitazioni per la gara di Gemona.

Ricordi del Matajur. La libreria del Patronato ha esposto alcune fotografie, ricordanti la *festa di domenica scorsa* sul Matajur. Le fotografie sono benissimo riuscite, e molti cittadini si fermano ad osservarle. Furono eseguite dal sig. Oliva.

La sagra di Buttrio. Domenica 4 corr. ricorre la tradizionale sagra di Buttrio. In tale occasione avranno luogo grandi feste da ballo con distinta orchestra.

Le osterie saranno tutte fornite di eccellenti vini e squisite vivande.

Nel Collegio Gabelli si preparano anche *alunni esterni* per gli esami di ottobre col seguente orario:

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Per trattative rivolgersi alla Direzione.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 6 agosto, *ore 9 ant.*, vendita dei pegni non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 ottobre 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

L'amico dell'uomo. Alle ore 21 venne medicato De Salazar Giuseppe, d'anni 37, di Catanzaro, delegato di P. S., per ferita lacero contusa alla falangetta del dito anulare di sinistra, interessante la cute, guarigione in 5 giorni salvo complicazioni. La ferita fu causata dal morso di un cane.

I feriti. All'Ospitale fu medicato un certo Fabbro Luigi di S. Gottardo, che riportò una ferita guaribile in sette giorni salvo complicazioni. — Causa accidentale.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Lezioni di tedesco.

Si danno lezioni di tedesco con metodo **nuovo, interessante,** in città e fuori, e come prova la prima lezione.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Padiglione drammatico Zamperla.

Questa sera si rappresenterà l'emozionante dramma storico in 5 atti: *La vendetta di un siciliano.* Chiuderà lo spettacolo una esilarantissima farsa.

Quanto prima: *Giulietta e Romeo.*

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Teresa Baldassi Ballico: De Nardo Giuseppe lire 1, Linda Valentina 1.

Peressini De Candido Elisa: Cacutti Sandri Marcellina lire 1.

— Per la Società " Dante Alighieri „ in morte di Elisa De Candido Peressini: P. I. Modolo lire 1, Battistig Romeo 1.

— Per l'Asilo Notturno in morte di Teresa Baldassi Ballico: Angelo Micoli lire 1, Del Moro Quinto 1.

Piccola posta. *Il musicomane*, ed altri: è inutile, se ne persuadano: gli scritti anonimi passano, insoddisfatti — spesso, neanche letti — al cestino. — *Signora Y.:* mandi, mandi; tema interessante e che ha tutte le nostre simpatie, come già dimostrammo con altre pubblicazioni.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Per direttissima. — Allegrini Emilio fu G. B. d'anni 26 per oltraggio alle guardie di città lire 20 di multa.

Bortolotti Carlo come sopra e per schiamazzi notturni a lire 30 di ammenda.

Pappinutti Agostino di Buia, imputato di truffa a giorni 10 di reclusione e lire 110 di multa.

Migotti Olvino fu Settimio di Tricesimo imputato di truffa a giorni 15 di reclusione e lire 110 di multa.

Servizio del Tribunale durante le ferie. Nel turno feriale dal 7 agosto al 20 settembre presso questo Tribunale resteranno in servizio i seguenti magistrati: avv. Giuseppe Scotti vice presidente, avv. Nicolò Zanutta, avv. Michelangelo Dall'Oglio, avv. Pietro Antiga, avv. Francesco Osboli, avv. Francesco Zamparo.

Nel 2° turno dal 21 settembre al 4 novembre presteranno servizio i signori: cav. Ferdinando Tedeschi, avv. Luigi Biasoni, avv. Enrico Sandrini, avv. Giuseppe Goggioli, avv. Girolamo Cosattini, avv. Guido Calvi.

Dal 15 ottobre in poi il giudice Zamparo avv. Francesco.

Gli incidenti saranno trattati nei giorni di mercoledì e così pure la Commissione pel gratuito patrocinio si adunerà il mercoledì.

Le cause civili saranno trattate il martedì e il sabato, le penali il lunedì e giovedì.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 luglio 1901.

Attivo.

Cassa contanti	L.	96,368.99
Mutui e prestiti	„	5,711,086.18
Buoni del Tesoro	„	1,360,000.—
Valori pubblici	„	6,895,493.80
Prestiti sopra pegno e riporti	„	505,372.—
Conti correnti con garanzia	„	288,251.63
Cambiali in portafoglio	„	1,132,702.85
Conti correnti diversi	„	4,772.62
Ratine interessi non scaduti	„	217,206.78
Mobili	„	8,845.66
Crediti diversi	„	42,377.58
Depositi a cauzione	„	2,452,364.05
Depositi a custodia	„	1,868,297.67
Attivo	L.	19,523,591.76
Spese dell'esercizio in corso	„	88,518.61
Totale	L.	19,612,110.37

Passivo.

Depositi a risp. nominat. 2 3/4 %	L.	2,696,857.14
Id. al portatore 3 %	„	9,621,897.62
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	738,707.83
Totale credito dei depositanti	L.	13,057,462.59
Interessi maturati sui depositi	„	220,207.77
Debiti diversi	„	43,364.52
Conto corrispondenti	„	207,678.74
Deposit. per depositi a cauzione	„	2,452,364.06
Deposit. per depositi a custodia	„	1,868,297.57
Passivo	L.	17,849,875.24
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	450,000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1900	„	1,112,247.82
Rendite dell'esercizio in corso	„	199,987.31
Totale	L.	19,612,110.37

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di luglio 1901.

Lib. nom. emessi n. 21 dep. n.	75	p. l.	228,247.34
estinti „ 17 rim. „	90	„	242,615.09
Id. al port. emes. n. 208 dep. „	1079	p. l.	481,571.16
estinti „ 107 rim. „	742	„	826,652.41
Id. a p. risp. emessi n. 44 dep. „	492	p. l.	26,893.67
estinti „ 21 rim. „	100	„	18,888.08

da' primo gennaio a 31 luglio 1901.

Lib. nom. emes. n. 136 dep. n.	651	p. l.	1,053,920.17
estinti „ 90 rim. „	709	„	1,085,342.36
Id. al por. emes. 1134 dep. n.	6820	p. l.	3,040,838.27
estinti 874 rim. „	6910	„	2,737,481.38
Id. a p. ris. emessi 293 dep. n.	3153	p. l.	177,354.76
estinti 221 rim. „	1692	„	147,028.48

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . . al 2 3/4 %
al portatore . . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alla provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al 4 1/2 %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 3/4 %;
a credito al 3 1/4 %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 %.
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

31 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	1, 8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.3	751.6	749.5	748.8
Umido relativo	58	45.5	74	—
Stato del cielo	misto	sereno	sereno	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1. E	calma	cal. SE
Term. centigr.	24.5	29.9	26.6	23.5

31	Temperatura	massima	30.7
		minima	19.4
		minima all'aperto	18.4
1	Temperatura	minima	20.8
		minima all'aperto	20.7

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2, S. Alfonso m.

×

Effemeride storica. — *1 agosto 1732.* — Causa un fulmine si incendiò la villa di Sutrio.

FRA LIBRI E GIORNALI

La cooperazione e i suoi meravigliosi frutti.

Il *Nostro Giornale* organo dell'*Unione Cooperativa* di Milano, illustra in uno speciale numero strordinario, le origini, la costruzione, l'ordinamento e le due prime settimane d'esercizio dell'Albergo Popolare costruito nella via Marco d'Oggiono in quella città.

La pubblicazione è ornata da accurate incisioni e dalla pianta del fabbricato e riuscirà utile a quanti si interessano della modernissima istituzione, e, in genere, del problema delle abitazioni per il popolo, ben degno di ricerche, di studi, di meditazioni.

Il numero del *Nostro Giornale* di cui abbiamo detto si compone di 20 grandi pagine e si vende a soli centesimi 10.

Indirizzare le richieste all'*Unione Cooperativa* di Milano Via Carlo Cattaneo, 2.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

NOTE COMMERCIALI.

I prodotti italiani nella tariffa tedesca.

Roma, 31 luglio — Sebbene si sia smentito che il nostro Governo intenda di modificare le nostre tariffe doganali in seguito al progetto delle nuove tariffe tedesche, consta però che i ministri di agricoltura e delle finanze stanno raccogliendo nuovi elementi, da presentare alla Commissione dei trattati.

Questo lavoro mira appunto a garantire i prodotti italiani contro alcune voci della nuova tariffa doganale tedesca.

SCUOLE AGRARIE INDUSTRIALI.

Volendo che le scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura riescano sempre più praticamente utili, il Ministero stesso ha disposto che, ogni anno, i direttori mandino una relazione sulle più spiccate attitudini delle popolazioni locali, sulle più proficue attività industriali della regione nella quale risiedono, e diano i consigli più opportuni per l'avvenire.

Un sunto di tali rapporti verrà pubblicato e con grande diffusione distribuito, nelle regioni dalle quali le relazione prevengono.

Ci pare un'ottima idea, modernamente inspirata.

Corriere commerciale

Udine 1 agosto 1901

Mercato dei grani.

Granoturco	all'ettolitro	L.	13.— a 13.60
Cinquantino	„	„	12.60 a —.—
Segala nuova	„	„	12.25 a 12.40
Frumento nuovo	„	„	17.60 a 18.50

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PER GLI AMMALATI.

Contro la diabete la *diatesi urica ed ossalica, l'albuminuria*, unico potentissimo rimedio fu oggi riconosciuto nei principali ospedali e cliniche, l'*Ossifenolio Liquido* del dott. *G. Reale*. Numerosi certificati ci pervengono giornalmente da medici ed ammalati che avevano invano esperimentato altri rimedi. Il solo genuino è quello che porta scritto a mano sull'imballaggio: *Agenzia del Policlinico*. La bottiglia franco nel Regno L. 4.75.

L'impotenza e la debolezza genitale si guarisce rapidamente mediante la rinomata pomata fortificante *Rodriguez de los Rios* in uso da oltre venti anni negli ospedali di Madrid. È inoffensiva e produce effetto meraviglioso fin dalla prima frizione. Si spedisce scatola franco di porto con istruzione a chi manda cartolina-vaglia di L. 10.50

L'anemia, la neurastenia, l'indebolimento generale *proveniente da soverchio lavoro o da stato di convalescenza*, trovano sovrano e pronto rimedio nel **Vino [illegible] Peptone Fosfo-peptonico con somatose.** Un cucchiaio da tavola avanti il pasto rianima subito l'appetito e le forze. Indicatissimo nei casi di gravidanza. Bottiglia grande franco porto L. 5.

Le malattie della pelle ribelli ad altre cure, furono sempre guarite colla *Pomata Adermatosica*. Guarisce prontamente Eczemi, Eritemi, Ectime, la Prurigo, la Psoriasi, la Sicosi e tutte le eruzioni in genere. Flacone franco di porto L. 3.

Il mal di fegato e le affezioni biliari più ribelli ai rimedi fin qui usati si curano oggi radicalmente negli ospedali di *Tunisi* e *Algeri*, paesi per eccellenza dell'*epatite*, coi preparati **Boldo Verne**. Risultati rapidi e meravigliosi si ottennero anche in Italia da molti medici. Riattivansi in pochi giorni le forze, si facilita la digestione, si chiarifica o le urine, cessano i dolori. Un flacone di **Boldo-Verne** L. 4.40 di **Elixir Boldo-Verne** L. 3.25 (aggiungere L. 0.80 in più per spese postali).

La tisi e tubercolosi polmonare si vince colla **Guaiacettina Maiert**, nuovo e potente rimedio antitubercolare che dà subito notevole aumento di appetito, doma la febbre, fa cessare i profusi e debilitanti sudori notturni. Calma la tosse e l'espettorazione che scompaiono dopo 5 o 6 settimane di cura. Questi risultati furono confermati nelle principali cliniche d'Europa. Per allargarne lo smercio anche in Italia la Casa Maiert ha ora ribassato i prezzi. Flacone piccolo L. 4, Flacone grande L. 8. Durante la cura colla **Guaiacettina** o con qualsiasi altra cura antitubercolare, come pure nella **neurastenia**, nella **clorosi**, nell'**anemia**, ecc., usare come alimento ricostituente l'**EUCASINA MAIERT** preparato purissimo ottenuto dal latte. Gr. 100 franco Regno L. 2.75.

Altri ottimi rimedi contro la tubercolosi, in vendita presso l'**Agenzia del Policlinico** sono il **GLANDULEN** estratto di glandule bronchiali. Il flacone di 100 tavolette L. 6.50, di 50 tavolette L. 4, franchi di porto; e l'**IGAZOLO** del prof. *Cervello* (per inalazioni). Il flacone di grammi 25 L. 12.50 da gr. 50 L. 25, **VAPOROGENO SALUS** (Apparecchio per inalazioni con istruzione) L. 20 spese postali in più.

La stitichezza causa di gravissime malattie va curata coi *Suppositori glicerinati Kugler*. Dopo 10 minuti dalla loro applicazione nel retto si ottiene copiosa evacuazione normale. Scatola di 8 gliceroconi L. 3.50 (dire se per adulti o per fanciulli o per bambini).

Le ustioni [illegible] anche le più gravi, qualunque piaga proveniente da eczemi, da ulceri varicose alle gambe da dermatiti artificiali acute, da dermatosi complicate al diabete si guariscono senza dolore, applicandovi la fascia medicata del dott. *Bardeleben*. Una fascia lunga 4 m. e larga 10 cent. L. 2.25, lunga 2 m. L. 1.30 franco di porto.

Contro la sifilide rimedio infallibile è la nuova **iniezione antisifilitica** del dott. **Bobili**. Non produce stomatite mercuriale, nè dolori, non lascia traccia nella pelle mentre tutti gli altri preparati lasciano noduli visibili e dolorosi. Centinaia di guarigioni complete si ottennero dai dottori **Micelli, Galassio, Davis** ed altri. — Un flac. con istruzione franco di porto L. 3.25, in Roma L. 2.50. Tre flaconi bastano per una cura.

La gotta, i reumatismi, i dolori articolari delle ossa si guariscono in breve tempo colle *Pastiglie antigottose* del dott. *Frischi*. Queste pastiglie sono usate con gran successo in Germania. Flac. franco di porto L. 10.50.

Per chi soffre disturbi emorroidali rimedio sicuro è l'**Unguento antiemorroidale** dei P. P. Fate bene fratelli. Toglie subito lo spasimo ed assicura perfetta guarigione in breve tempo. Il vasetto franco di porto L. 2.

Per la cura del sangue molti non tollerano [illegible] in tali casi ricorrere allo **JODURO DI RUBIDIO**, che produce gli stessi effetti ed è tollerato anche da [illegible] di gr. 25 franco porto L. 4.75. Ottimo depurativo, che ridona forza e salute è la **soluzione depurativa vegetale, concentrata** *Boisson*. Tutte le malattie sono generalmente accompagnate da espulsioni del sangue. Depurando preventivamente la massa del sangue in autunno e in primavera si evitano sicuramente gravi malattie. Prezzo della bottiglia grande franco di porto L. 5.

Richiedere tutte le suddette specialità medicinali all'**Agenzia del Policlinico** (Casa di importazione di accreditate specialità medicinali estere, ferri chirurgici, apparecchi per gabinetti scientifici ecc., premiata con medaglia d'argento all'esposizione internazionale d'igiene a Napoli per la bontà delle specialità poste in commercio) in Roma, via Caravita, 3, mediante relativa cartolina-vaglia o alle farmacie più accreditate.

Ebina-Migone

Serve a ridonare e conservare alla pelle la morbidezza, la freschezza, il profumo della prima gioventù, ed a preservarla dall'azione dannosissima dei parassiti.

MODO DI USARLA.

Si agita la bottiglia e si versa un poco del liquido sopra un pannolino finissimo col quale si passa sul viso, sul collo, sulle braccia, ecc., quindi si asciuga con morbido tessuto di lana, strofinando leggermente.

Si vende in fiale con elegante astuccio a lire 2. Cent. 80 in più per spedizione. — N. 3 fiale per L. 6 franche di porto.

Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti del Regno.

SOLO L'ACQUA Chinina-Migone

Profumata, Inodora ed al Petrolio

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore

A. MIGONE e C.

Si vende tanto profumata che inodora ed al Petrolio e non a poco ma in fiale a L. 0.75, L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 3.50, L. 5 e L. 8.50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

La Ditta MIGONE e C. spedisce il campione N. 8 facendone richiesta con risposta pagata.

Deposito generale MIGONE e C. - Milano, Via Torino, 12.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, ed ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed **un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata [illegible] di VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, è questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in genere ed in particolare nella **lombaggine**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **coliche nefritiche**, nelle **malattie di utero**, nella **leucorrea**, nell'**abbassamento dell'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori** da **artritide cronica**, da **gotta**, serve a calli, alle callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro — Lire **2.50** la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jachel E.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali farmacie del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.05

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	[illegible]	[illegible]
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	7.32

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogruaro	Da Portogruaro	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.16	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.05	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.20	8.33
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	[illegible]
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cararni di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie [illegible].

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli, Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia pel rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba.

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA**

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.